

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— V LEGISLATURA —————

(N. 1944-A)

## RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI)

(RELATORE BETTIOL)

SUL

### DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

di concerto col Ministro del Tesoro

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 25 OTTOBRE 1971

---

Contributo a favore del Centro d'Azione Latina con sede in Roma

---

Comunicata alla Presidenza il 27 febbraio 1972

---

ONOREVOLI SENATORI. — Le relazioni tra l'Italia — Paese ove è nata la latinità — e i Paesi latino-americani sono essenziali per una politica che voglia, su comuni valori di cultura, creare un sempre più accentuato clima di reciproca comprensione atto a favorire rapporti culturali, economici, scientifici, artistici e turistici. Non possiamo purtroppo dire che l'Italia sia al primo posto in questo delicato e importante settore della vita internazionale. Siamo superati dalla Francia, dalla Spagna, dal Portogallo ed oggi, proprio nel campo culturale, dalla Germania federale. Le Università tedesche accolgono sempre più numerosi studenti dell'America latina, mentre questi diventano sempre più scarsi in Italia. Ciò comporta una diminuzione del nostro prestigio e un colpo alla cultura italiana, specie giuridica, la quale deteneva un primato che oggi ha perduto.

Ecco perchè dobbiamo favorire ogni iniziativa che promuova un contatto con i Paesi latino-americani e uno scambio culturale che formi la base di ogni ulteriore più larga

intesa politica ed economica. Il Centro di azione latina con sede in Roma risponde pienamente a questa esigenza. È bene quindi che lo Stato intervenga per sostenere lo sforzo che il Centro compie per dare e recepire quanto può essere necessario ed utile per realizzare gli scopi statutari del Centro stesso. Questo non va confuso con il benemerito Istituto italo-latino americano essendo quest'ultimo un'organizzazione internazionale, mentre il Centro è un ente morale italiano, che ha però una sfera di azione più ampia dell'Istituto in quanto rivolge la sua azione verso tutte le Nazioni latine d'Europa e di America e non solo a quelle di quest'ultimo Continente. Sono i valori della latinità che non devono andare perduti, ma anzi devono riemergere per segnare una strada sicura.

Vi propongo, quindi, l'approvazione del disegno di legge, con alcune modificazioni introdotte dalla 3<sup>a</sup> Commissione per uniformare il testo a quello di altri provvedimenti legislativi riguardanti contributi dello Stato ad enti similari.

BETTIOL, *relatore*

#### PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, PARTECIPAZIONI STATALI)

17 novembre 1971

La Commissione bilancio e programmazione economica, esaminato il disegno di legge, comunica di non avere nulla da osservare per quanto di competenza.

F.to FORMICA

**DISEGNO DI LEGGE**

## TESTO DEL GOVERNO

## Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 50.000.000, a decorrere dall'anno finanziario 1971, a favore del Centro d'Azione Latina con sede in Roma.

## Art. 2.

All'onere annuo di lire 50.000.000 derivante dall'applicazione della presente legge per gli anni finanziari 1971 e 1972, si provvede con riduzione degli stanziamenti del capitolo n. 3523 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**DISEGNO DI LEGGE**

## TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

## Art. 1.

È autorizzata la concessione a favore del Centro d'azione latina con sede in Roma di un contributo annuo di lire 50.000.000, per gli anni finanziari 1971, 1972 e 1973.

## Art. 2.

Entro il mese di febbraio di ogni anno il Centro d'azione latina trasmetterà al Ministero degli affari esteri una relazione sulla attività svolta nell'anno precedente, con il relativo rendiconto finanziario.

## Art. 3.

*Identico.*